



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013

MISURA 341 – ANIMAZIONE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE FINALIZZATE A STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per l'adesione al bando per la selezione dei partenariati rurali
di cui all'art. 59 lett. e) del Reg CE n.1698/2005
(DGR 29/12/2009 N. 4083 – Allegato C)

**Spett. Regione del Veneto
Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Via Torino 110
30172 Mestre VE**

Il sottoscritto (cognome e nome) ¹ dott. Silvio Silvano Seghetto
nato a Veronella (VR) il 06/05/1951 codice fiscale SGHSV51E06D193I
in qualità di rappresentante legale del Comune di Cologna Veneta (VR) con sede legale in Piazza
Capitaniano n. 1 - 37044 Cologna Veneta (VR)
codice fiscale 00234140234 partita IVA 00234140234

manifesta il proprio interesse ad aderire al bando regionale per la selezione di partenariati pubblici-privati ai sensi della Misura 341 del PSR, relativa a Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale, approvato con Deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2009, n. 4083, allegato "C".

¹ Il soggetto che sottoscrive la presente manifestazione di interessi deve essere il rappresentante legale del partenariato già costituito o, nel caso in cui il PAR non sia ancora formalmente costituito, dell'Ente pubblico, operante nell'ambito locale interessato, in qualità di soggetto proponente capofila, secondo le condizioni previste al paragrafo 7.1 del bando.

A tale scopo dichiara quanto segue:

1 – CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO RURALE

il partenariato è già costituito come di seguito indicato:

Descrizione del partenariato già costituito	
Denominazione	
Natura giuridica	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Data costituzione	
Atto costitutivo-riferimenti	
Sede legale	
Sede operativa	
Telefono	
Telefax	
Rappresentante legale	
Referente progetto	
E-mail	

Soggetti aderenti al partenariato già costituito		
N.	Denominazione	Sede legale - Indirizzo
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

il partenariato si costituirà entro il 30 settembre 2010, secondo una delle forme previste al paragrafo 2 del bando

Descrizione dell'Ente pubblico capofila proponente	
Denominazione	Comune di Cologna Veneta
Natura giuridica	Soggetto di diritto pubblico
Codice fiscale	00234140234
Partita IVA	00234140234
Sede	Piazza Capitaniato n. 1 - 37044 Cologna Veneta (VR)
Telefono	0442 413511
Telefax	0442 410811
Rappresentante legale	Silvio Silvano Seghetto (Sindaco)
Referente progetto	Lauretta Zanini
E-mail	zanini.lauretta@comune.cologna-veneta.vr.it

2 – AMBITO LOCALE

L'Ambito Locale rappresentato dal Partenariato rurale e potenzialmente interessato dal Progetto Integrato di Area – Rurale (PIA-R) è costituito dai territori dei seguenti Comuni, che aderiscono/aderiranno al PAR in qualità di soci, sulla base della lettera di intenti allegata alla presente manifestazione di interesse:

Composizione Ambito Locale ²					
N.	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Popolazione (n. abitanti)	Area rurale (B1-B2-C)
1	Cologna Veneta	VR	42,812945	7.890	B1
2	Pressana	VR	17,389624	2.445	B1
3	Roveredo di Guà	VR	10,159872	1.371	B1
4	Veronella	VR	20,88057	3.696	B1
5	Zimella	VR	20,227471	4.342	B1
TOTALE			111,4705	19.744	

Si specifica che secondo i dati ISTAT 2009, la popolazione totale residente nei 5 Comuni sopra elencati risulta pari a 22.004; tuttavia, prescrivendo il Bando relativo alla Misura 341 di far riferimento ai dati ISTAT 2001, entro il termine del 30 Settembre (qualora la presente manifestazione di interesse risultasse ammissibile), la base territoriale del partenariato presenterà una popolazione residente non inferiore a 20.000 abitanti, secondo i dati ISTAT 2001.

² Utilizzare i dati demografici e territoriali previsti dal PSR (Allegato 1 – Elenco Comuni, come modificato con Allegato B alla DGR n. 4082 del 29.12.2009, disponibile nel sito internet www.regione.veneto.it alla sezione Economia/Agricoltura e foreste/Sviluppo Rurale).

***3 – STRATEGIA D'INTERVENTO E OBIETTIVI***

Descrivere sinteticamente e giustificare l'aspetto strategico di criticità (da risolvere) o l'opportunità di sviluppo (da consolidare) che caratterizza la strategia di intervento, i principali obiettivi da perseguire attraverso il PIA-R ed il prevedibile quadro degli interventi attivati, specificando nell'apposito riquadro della sottostante tabella le Misure/Azioni dell'Asse 3 che il progetto si propone di attivare (indicare in corrispondenza di ciascuna Misura/Azione selezionata un numero da 1 a 3, secondo un grado decrescente di priorità: 1=max, 3=min).

3.1) Area Geografica interessata dal Progetto

L'Ambito Locale di riferimento è composto da cinque Comuni della porzione orientale della Provincia di Verona: Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella e confina ad Est con la Provincia di Vicenza. I territori risultano tra loro contigui e circondati da tre Gruppi di Azione Locale: il GAL della Pianura Veronese a Sud - Ovest, il GAL Terra Berica ad Est ed infine il GAL Patavino a Sud. A Nord si estende il GAL Baldo Lessinia, confinante con Comuni che non hanno all'oggi ufficialmente aderito alla presente manifestazione di interesse ma che verranno coinvolti e contattati nei prossimi mesi, al fine di chiudere l'area territoriale rimasta esclusa dall'Asse 4 – Leader del PSR Regione Veneto 2007 – 2013.

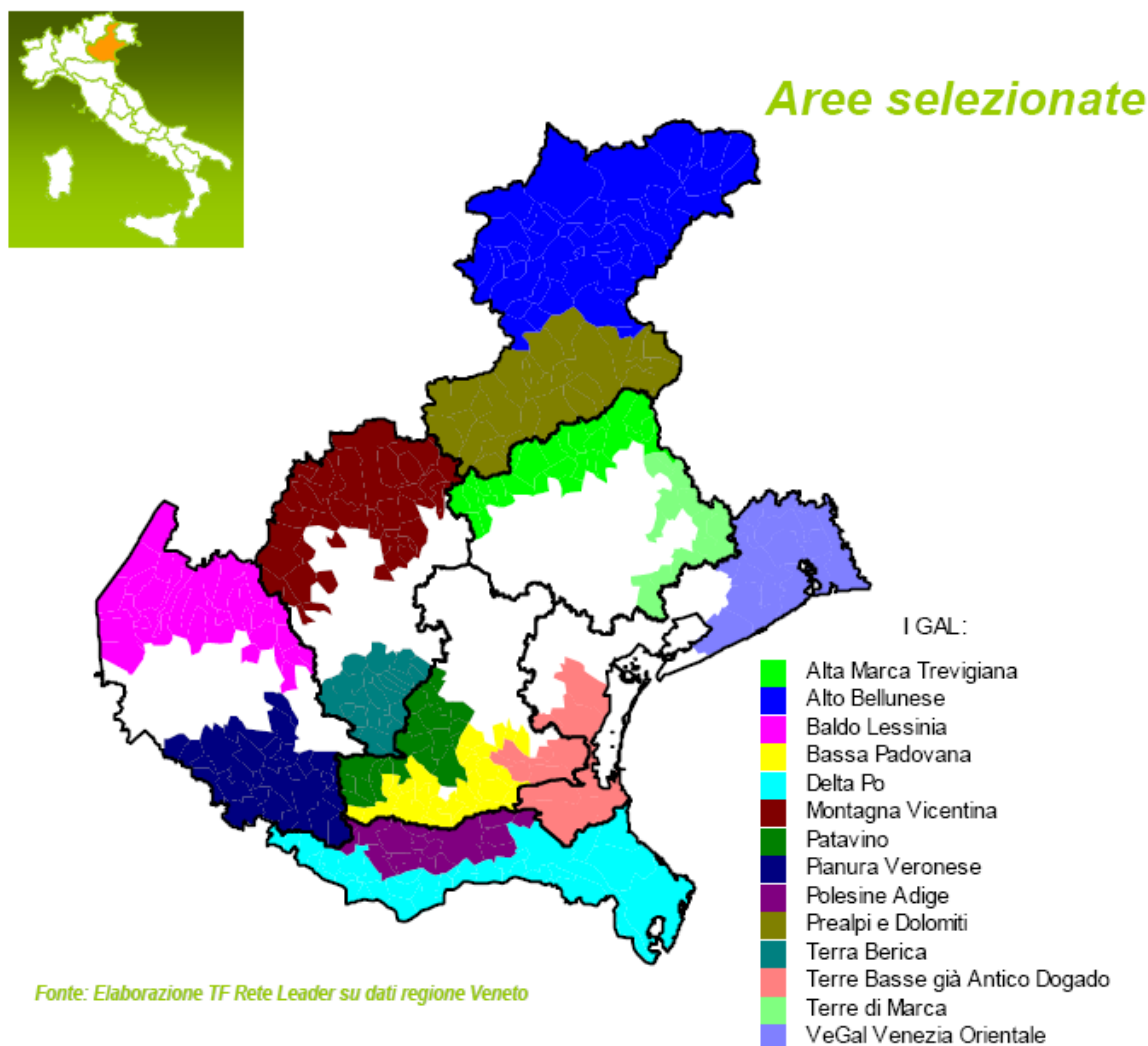


Fig. 1 – distribuzione territoriale dei GAL in Veneto per il 2007-2013. Fonte – Rete Rurale Nazionale

3.2) Il contesto socio-economico

Il territorio dell’Ambito Locale di riferimento si estende su una superficie totale di 111,47 chilometri quadrati, corrispondenti allo 0,61% del territorio regionale; secondo i dati ISTAT la popolazione nel 2001 ammontava a 19.744 abitanti (Allegato 1 – Elenco Comuni, come modificato con Allegato B alla DGR n. 4082 del 29.12.2009), fino ad arrivare nel 2009 ad un totale 22.004 (dati ISTAT).

3.2.1) Il territorio

L’Ambito Locale si presenta pianeggiante, assai fertile e caratterizzato da una densità media di popolazione pari a 170,3 abitanti per kmq, ben al di sotto della media provinciale (264,9 – ISTAT 2001) e regionale (246,2 – ISTAT 2001). Mediamente il territorio è situato a 21,8 metri sul livello del mare, con valori minimi e massimi di ciascun territorio abbastanza omogenei tra loro.

I Comuni di Cologna Veneta, Pressana e Roveredo di Guà sono attraversati dal fiume Guà (Flumen Novum), che cambia denominazione man mano che scende verso il mare Adriatico. Maggiori dettagli sulla rete idrica sono contenuti all’interno del paragrafo 3.2.4 “Inquadramento ambientale dell’area locale – Matrice acqua”.

Cologna Veneta, il Comune Capofila, dista 39 chilometri in direzione sud-est dal capoluogo di Provincia, Verona; Zimella confina con esso a Nord, mentre a Sud si trovano Pressana e Roveredo di Guà. Veronella, infine, si colloca ad Ovest.

Per quanto riguarda le forme di utilizzazione della superficie dell'ambito locale, secondo la classificazione effettuata da CORINE – Land – Cover di terzo livello, (anno 2001) con una copertura di seminativi del 76,78% e solo lo 0,21% identificato come aree industriali, si può senza dubbio affermare che si tratta di una zona prevalentemente agricola.

Come verrà evidenziato nell'analisi che segue (cfr par. 3.2.2 "L'economia" e fig. 3 "Calcolo di uso del suolo nell'ambito territoriale di riferimento"), la maggior parte del territorio interessato è utilizzata per fini agricoli o agrozootecnici, con particolare riguardo, oltre ad alcune coltivazioni intensive, ai prodotti ortofrutticoli e, in minor misura, ai vigneti, i cui prodotti restano comunque centrali per l'Ambito Locale.

Dal punto di vista storico/architettonico, il territorio delle cinque Amministrazioni Comunali qui descritte, presenta un'importante sistema di corti rurali storiche, numerose ville venete oltre che un antico percorso stradale romano che interessa in particolare i Comuni di Veronella, Zimella e Pressana (Via Porcilana o Imperialis).

L'Ambito Locale è fortemente omogeneo dal punto di vista territoriale e ciò è confermato dal fatto che tutti e 5 i Comuni presentano le stesse caratteristiche di ruralità e sono classificati secondo lo stesso Codice PSR ("Schema di classificazione delle aree rurali e correlazione con il PSN") B1 – Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata - Sub-area rurale urbanizzata; inoltre, ad eccezione del Comune di Cologna Veneta, presentano una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (PSR, Allegato 1 – Elenco Comuni, come modificato con Allegato B alla DGR 4082/2009).

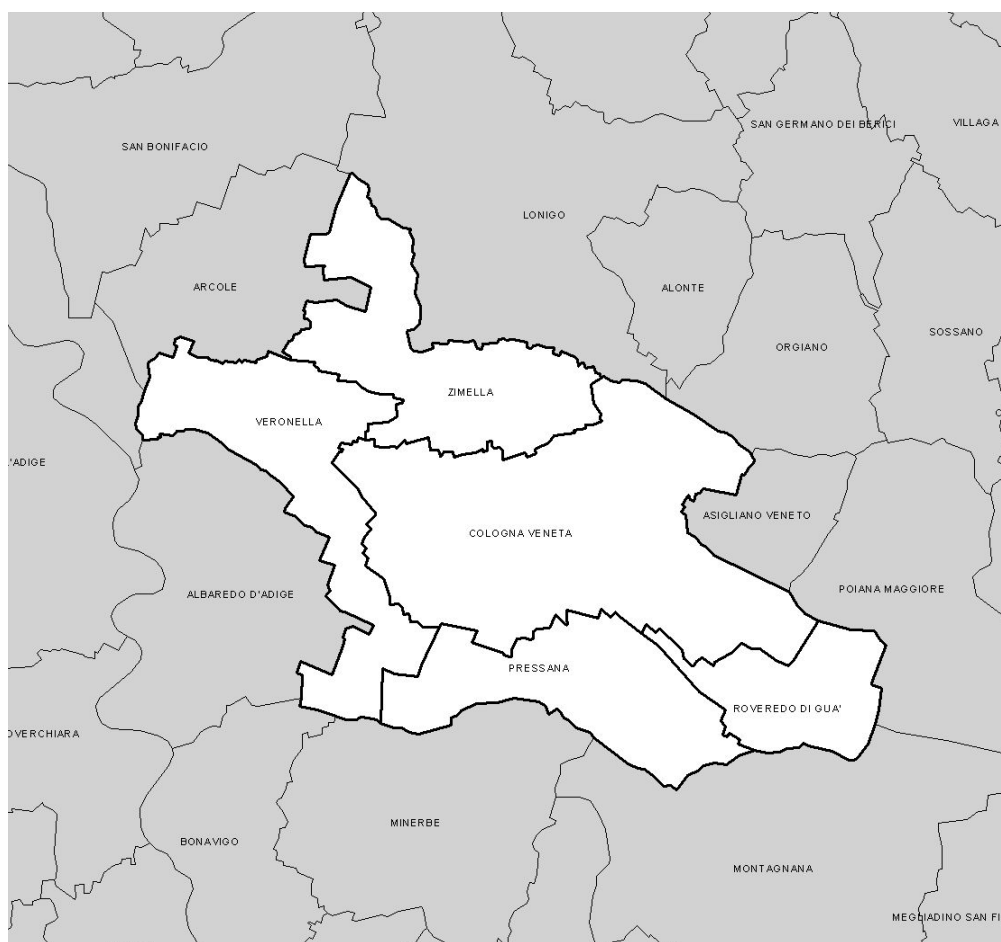


Fig. 2 – Ambito territoriale di riferimento al 30/04/2010

3.2.2) L'economia

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) nel Veneto è pari a 852.743,9 ettari, per quanto riguarda l'area interessata, sulla base del censimento agricolo fatto dall'ISTAT nel 2000, la SAU è 9326,5 ettari pari quindi allo 1,09% del livello regionale.

All'interno dell'Ambito Locale sono presenti 1.469 aziende agricole, corrispondenti allo 0,77% della Regione Veneto. Di queste aziende, 1320 si occupano di seminativi, e ben il 77% di queste di cereali; il 25% produce ortive ed il 14% patate.

Queste zone sono inoltre molto conosciute per la produzione di vino: 569 aziende agricole delle 758 che si occupano di coltivazioni legnose, coltivano la vite (75%).

La parte orientale del Comune di Cologna Veneta è caratterizzata da un maggior sviluppo agricolo e da una minore presenza di aree urbanizzate e/o destinate a produzioni artigianali ed industriali; nella parte centrale si concentrano invece le aree urbanizzate che tendono ad espandersi verso occidente.

A Pressana, Zimella e Veronella l'economia è prevalentemente agricola ed in particolare ruota attorno alla produzione del vino Arcole DOC (Disciplinare in Gazzetta Ufficiale del 13/09/2000).

Anche per quanto riguarda l'attività prevalente del Comune di Roveredo di Guà essa è costituita da attività agricole e di trasformazione agricola. Peculiari sono soprattutto le *patate dorate dei terreni rossi del Guà* ed il *radicchio rosso di Verona* (IGP) oggetto di due fiere-mostre del paese. Recentemente è stata richiesta la certificazione DOP per la patata dorata del Guà, mentre il tipico "Radicchio di Verona", coltivato in diverse aree delle province di Verona, Vicenza e Padova può vantare la denominazione di IGP.

Oltre al Comune di Roveredo, la produzione, è particolarmente intensa proprio nel Comune Capofila, Cologna Veneta, il quale vede quasi un terzo della sua superficie agricola dedicato alla coltivazione del radicchio.

Importante sottolineare come, collegata alla produzione di radicchio, in inverno, si svolga un'asta tri-settimanale di questo prodotto tipico: l'asta è riferimento per l'indicazione del prezzo della produzione di gran parte del basso veronese, vicentino e padovano.

L'Ambito Locale è conosciuto inoltre per la produzione di "Prosciutto veneto berico-euganeo", di denominazione di origine controllata/protetta (DOC e DOP - art. 1 della legge 628/1981, come modificato dalla legge 142/1992).

Di rilevante interesse orticolo sono infine anche la "cipolla viola dell'areale colognese" e lo "scalogno delle terre di Cologna".

Nelle aziende agricole dell'area, lavorano come conduttori, familiari di conduttori, impiegati ed operai sia a tempo indeterminato che determinato un totale di 2607 persone, corrispondenti allo 0,70% dei lavoratori totali in agricoltura del Veneto; la quasi totalità di essi appartiene al nucleo familiare / parentale del proprietario.

All'interno del panorama imprenditoriale fino a qui delineato, meritano menzione particolare, per la necessaria tutela richiesta, anche un'azienda di produzioni biologiche vegetali, di oltre 11 ettari e un allevamento biologico, di oltre 16 ettari, con 203 capi bovini.

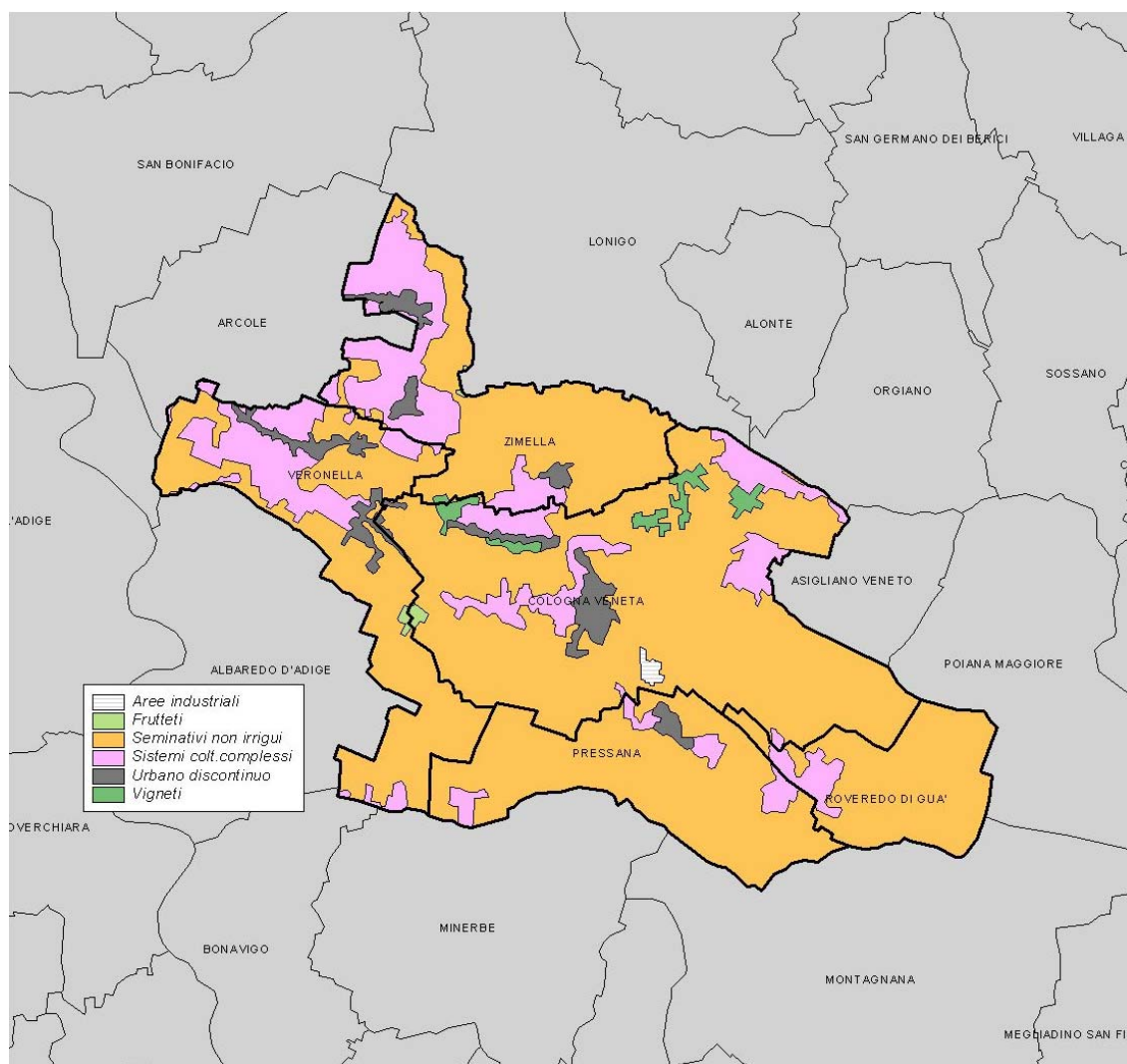


Fig. 3 – Calcolo di uso del suolo nell’ambito territoriale di riferimento- Fonte Corine Land Cover 1990

3.2.3) La popolazione

L’indice di vecchiaia (calcolato come rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione fino a 14 anni di età, per 100) dell’Ambito Locale è in linea con le medie provinciale e regionale, essendo pari a 119,98 (dati ISTAT 2001); il dato, se comparato con i valori ISTAT più attuali (2009) è in diminuzione (indice pari a 111,98), segnalando un progressivo aumento della quota di popolazione sotto i 14 anni. Nell’AL, tre Comuni su 5 hanno attualmente un tasso di invecchiamento non solo inferiore alla media regionale, ma addirittura, inferiore a 100 (94,8 in media) e quindi in queste zone è maggiore il numero dei bambini, rispetto agli anziani, tutto ciò porta l’area a non ricoprire il requisito di avere un tasso d’invecchiamento maggiore di quello provinciale.

Medesimo discorso può essere condotto per l’indice di ricambio (rapporto percentuale tra coloro che stanno lasciando il mondo del lavoro e coloro che vi stanno per entrare) che nel 2001 si attestava attorno a 117 ed è rimasto pressoché invariato nel 2009.

Per concludere, sulla base dei dati rilevati dal censimento 2001, il tasso di disoccupazione totale della Regione Veneto è pari a 4,1 mentre si attesta su un valore di 5,8 se si considera la sola disoccupazione femminile, totalmente in linea con i dati provinciali, pari a 4,1 e 5,9.

Per quanto concerne invece i 5 Comuni interessati dal progetto, il livello totale di disoccupazione è pari a 2,88, mentre quello riferito alla componente femminile della popolazione presenta un valore quasi doppio, attestandosi a 4,74; in entrambi i casi i dati sono inferiori sia ai livelli regionali che

provinciali. Lo stesso si può dire osservando il tasso di disoccupazione giovanile essendo pari a 7,1 nettamente inferiore sia ai dati provinciali che regionali (11 in entrambi i casi).

3.2.4) Inquadramento ambientale dell'area locale

Di seguito si descrivono le principali matrici ambientali dell'area locale oggetto di studio.

Matrice clima

L'area qui presentata si situa a cavallo della isoietta dei 700mm di pioggia medi annui. Rispetto al periodo 1961-1990 i giorni piovosi medi annui non sono cambiati: 70 giorni medi di pioggia l'anno. La temperatura media annua si attesta tra gli 11 e i 13°C. Il territorio non ha subito variazioni di temperatura, situandosi sempre tra i 28-30°C per le temperature estive e -4-0° per quelle invernali.

L'area è investita da una circolazione ciclonica da nord-est. Le zone che presentano condizioni critiche sono localizzate attorno alle aree urbanizzate dove si concentra il traffico veicolare e lungo gli assi di raccordo tra i grandi poli, (come ad esempio quello di Cologna Veneta) ma solo in determinati periodi e contesti dell'anno.

Matrice Aria

La qualità dell'aria è compromessa principalmente dal traffico veicolare delle strade che attraversano il territorio, dagli allevamenti zootecnici presenti in numero rilevante, dalla vicinanza dell'area vicentina delle conerchie. Le aree edificate e il traffico veicolare si concentrano all'interno dei centri storici, pertanto, i valori più elevati di Monossido di Carbonio, Biossido di Azoto e PM10 vengono riscontrati in queste zone. I dati sono comunque inferiori al valore limite stabilito dalla normativa. Mentre le emissioni di Ammoniaca, causate dagli allevamenti zootecnici, sono molto elevate e in tutti gli ATO vengono superati i limiti di emissione proposti dal D.Lgs. 171/2004. Le concentrazioni di Protossido di Azoto più elevate si riscontrano negli ambiti con prevalente destinazione agricola. Le emissioni di N2O (Biossido di Azoto) sono inferiori alla media provinciale solamente negli ambiti dove l'attività agricola è marginale o presente in misura minore. Il superamento della media provinciale delle emissioni di Metano viene evidenziato in diversi ambiti dell'AL in cui i valori sono particolarmente elevati nella parte orientale dove esiste un maggior sviluppo agricolo.

Matrice acqua

La rete idrografica

I corsi d'acqua più importanti nel territorio dell'AL sono il fiume Guà, il fiume Fratta, appartenenti al Bacino Idrografico del Fratta-Gorzone, che tagliano quasi meridionalmente il Comune e lo percorrono quasi parallelamente fino a sud dove invece si allontanano. Il Fratta, che origina dalla fossa Togna si estende dall'immissione del collettore Zerpano al confine con la Provincia di Padova per una lunghezza di 10 Km circa, mentre il Guà da Cologna Veneta al confine con la Provincia di Padova corre per una lunghezza di circa 6 Km, chiuso tra alti argini artificiali. Altri due corsi di minor importanza che attraversano il territorio colognese sono il collettore Zerpano e il Ronego.

Le acque superficiali e la loro qualità Lo stato dei corsi d'acqua di Cologna non è buono e va da inquinato a fortemente inquinato, salvo il Ronego (solo lievemente inquinato).

Le acque sotterranee e la loro qualità Secondo la Carta della Vulnerabilità degli Acquiferi all'inquinamento, le analisi evidenziano la presenza di due soli gradi di vulnerabilità: medio e alto. Gli ambiti caratterizzati da vulnerabilità alta risultano soprattutto presenti nelle aree nordoccidentale, centrale ed orientale del territorio.

Il maggiore grado di vulnerabilità è determinato in taluni casi da una maggiore permeabilità del substrato, riscontrabile più frequentemente nelle zone settentrionali dell'AL; in altri casi, principalmente negli ambiti meridionali del territorio, da una minore profondità della falda rispetto al piano di campagna e quindi da un minore livello di protezione della stessa nei confronti dei fenomeni di infiltrazione.

Si conclude l'analisi territoriale, riassumendo le caratteristiche principali dell'Ambito Locale qui presentato, il quale soddisfa tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando della Misura 341 (Allegato C Dgr 4083/09), in quanto:

- a. *tutti i territori comunali sono compresi nell'elenco di cui all'Allegato D al Bando della Misura 341 (Dgr 4083/2009) e ricadono quindi, conformemente alla classificazione del PSR Veneto 2007-2013 nell'ambito di "aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, Sub-area rurale urbanizzata" (aree B1);*
- b. *l'area di intervento del PIA - R del Colognese non comprende Comuni inseriti negli ambiti territoriali dei GAL o in ambiti territoriali appartenenti ad altri partenariati costituiti ai sensi della medesima Misura 341 ;*
- c. *la base territoriale è costituita da territori di competenza delle amministrazioni comunali aderenti al partenariato;*
- d. *i territori comunali sono geograficamente contigui;*
- e. *la base territoriale presenta dimensione adeguata, in termini di territori comunali interessati;*
- f. *l'area designata risulta complessivamente omogenea, caratterizzandosi globalmente come un sistema locale sostanzialmente autonomo, contraddistinto ed organizzato su proprie specificità ambientali, territoriali, culturali ed umane.*

Per quanto riguarda la popolazione residente, essa risulta inferiore ai 20.000 abitanti secondo i dati contenuti nell' Allegato 1 – Elenco Comuni, come modificato con Allegato B alla DGR n. 4082 del 29.12.2009 mentre si attesta oltre i 22.000 abitanti secondo i dati ISTAT più aggiornati (2009). A tal proposito, così come confermato per vie brevi dalla stessa Direzione Piani e Programmi Settore Primario, questo non risulta essere motivo di esclusione in questa prima fase di manifestazione di interesse e si ribadisce la piena intenzione dei proponenti di coinvolgere altre Amministrazioni Comunali entro il termine del 30 Settembre 2010, così da soddisfare i requisiti del partenariato elencati all'interno del Bando per la Misura 341 (Allegato C alla Dgr 4083/2009).

3.3) La strategia – Il sistema dei prodotti di qualità del Colognese

L'obiettivo prioritario che la proposta di Progetto qui presentata si pone è quello di valorizzare i molteplici punti di forza di cui è dotato il territorio, sia dal punto di vista geografico/produttivo che storico/architettonico al fine di sminuire i numerosi punti di debolezza che all'oggi l'ambito locale presenta. In particolare facendo leva sulla presenza di importanti produzioni agricole che caratterizzano l'area in modo unico a livello regionale e sul fatto che il territorio è interessato dalla Strada del Vino Arcole (Riconoscimento D.G.R. n. 990 del 18/3/2005) si vuole approdare ad un sistema integrato e compatto, dotato di una forte identità verso l'esterno che si presenti caratterizzato da una forte identità sul mercato dei prodotti agricoli, offrendo parallelamente una maggiore fruizione del proprio territorio da parte dei cittadini, migliorando così la qualità della vita, aumentando o per lo meno mantenendo il numero di occupati nelle attività agricole e dei comparti produttivi ad esse collegati.

L'ambito territoriale di riferimento presenta numerosi punti di forza, di seguito elencati e descritti in modo sintetico. I punti di forza, ovvero i fattori endogeni pari integranti del sistema qui considerato, sono quelli su cui è possibile agire direttamente per perseguire gli obiettivi strategici e che nello specifico del Progetto che si vuole proporre, saranno dunque potenziati attraverso alcuni interventi selezionati all'interno dell'Asse 3 del PSR.

VALENZE ENOGASTRONOMICHE:

- 1- Tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Locale fanno parte della zona di produzione del "Radicchio di Verona" IGP ed in particolare il territorio di Cologna Veneta e zone limitrofe risulta essere uno dei principali luoghi di produzione.
- 2- Quattro Comuni su cinque e tra essi in particolare il Comune di Roveredo di Guà, sono zone di produzione della "patata dorata dei terreni rossi del Guà", inserita nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali. Per la "patata dorata dei terreni rossi del Guà" è stato chiesto il riconoscimento di qualità a livello comunitario e l'ottenimento della Denominazione di Origine Protetta (DOP) è attualmente al vaglio delle Autorità preposte.

- 3- Il Comune di Cologna Veneta è inoltre conosciuto per la produzione dell' asparago bianco di Verona, le cui zone di maggior produzione abbracciano oltre al sopra citato, i Comuni di Arcole, Zevio e Belfiore.
- 4- Tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Locale rientrano nella zona di produzione del vino D.O.C. Arcole Bianco, Rosso e D.O.C. di vitigno - (Garganega, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Chardonnay, Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet) e fanno infatti parte della Strada del Vino Arcole (Riconoscimento: D.G.R. n. 990 del 18/3/2005) che si estende a cavallo tra la provincia di Verona e quella di Vicenza. All'interno della zona di produzione il Disciplinare prevede inoltre una zona più ristretta con la possibilità di utilizzare, accanto al nome della denominazione "Arcole", anche il nome del vitigno. Questa zona comprende nove comuni, tra i quali: Zimella, Cologna Veneta, Veronella.
- 5- Due Comuni dell'Ambito Locale, Pressana e Roveredo di Guà, possono vantare la propria presenza all'interno della zona di trasformazione del Prosciutto Veneto Berico Euganeo DOP.
- 6- Grazie alla presenza di numerosi prodotti tipici, l'area è animata da altrettante numerose manifestazioni eno-gastronomiche, che ogni anno hanno la capacità di attirare visitatori dai territori vicini. Tra queste la Festa della Patata del Colognese a metà settembre; la Festa provinciale e mostra con annessa vendita del radicchio rosso a Cologna Veneta nel mese di dicembre e a Roveredo di Guà nel mese di gennaio; la Mostra mercato del mandorlato di Cologna Veneta a dicembre.

VALENZE STORICO ARCHITETTONICHE:

- 7- L'area è caratterizzata dalla presenza di una quindicina di ville venete, distribuite in numero uniforme sul territorio oggetto di analisi. Tra di esse Villa Querini-Stampalia, ora Baldisserotto, antico esempio di proprietà veneziana in terraferma; Villa Grimani, ora Albarello-De Grandi; Villa Cainaqua, ora Bergamasco-Martello; Villa Ferro; Villa Camerini.
- 8- L'area è caratterizzata da importanti tracce della civiltà romana, tra cui si cita la presenza di un'antica strada romana, la Via Porcilana o Imperialis nei territori di Cologna Veneta, Pressana, Veronella; del Cippo romano a Roveredo di Guà; della Necropoli romana in località Moranda e di una Tomba romana con epigrafe presso la chiesa parrocchiale di S. Stefano a Zimella.

A fronte dei numerosi punti di forza sopra elencati, il territorio presenta alcuni non trascurabili punti di debolezza, in particolare:

- a) la mancanza di una strategia di promozione studiata e organizzata dei propri prodotti, soprattutto a livello di sistema di Amministrazioni Comunali. La tendenza è infatti quella di promuovere a livello di singolo Comune le proprie specialità;
- b) la vicinanza con la zona di produzione del vino Soave, che ha negli anni portato avanti una strategia di promozione più strutturata ed è all'oggi maggiormente conosciuta sia a livello regionale che extra regionale;
- c) la mancanza di collegamenti pensati per il "turismo lento" tra le Amministrazioni Comunali in oggetto, a fronte di un'oggettiva presenza di collegamenti naturali tra le stesse, in primis il corso del Fiume Guà;
- d) la localizzazione dei territori comunali qui analizzati a confine con i territori di 3 Gruppi di Azione Locale (uno in provincia di Verona, uno di Vicenza e uno di Padova) che se non accompagnata da una corretta strategia può contribuire ad indebolire l'economia dell'Ambito Locale.

L'analisi del territorio fino a qui condotta evidenzia in modo naturale l'opportunità fino ad oggi non sfruttata che si presenta all'Ambito Locale e le numerose potenzialità di cui quest'ultimo dispone. Il punto su cui focalizzarsi è sicuramente legato alle valenze storico - enogastronomiche che, a differenza di altre zone regionali in cui risultano essere componenti accessorie, qui rappresentano la caratteristica peculiare dei territori.

In linea con quelle che sono le tendenze regionali di valorizzazione delle produzioni tipiche e di rafforzamento del legame indissolubile tra l'economia di un'area e la sua storia, cultura e tradizioni e con l'intento di soddisfare i bisogni sempre più crescenti dal punto di vista ricreativo, di un turismo alla riscoperta dei sapori e piatti tipici, delle bellezze naturalistiche ed architettoniche e di un gusto di ruralità ormai perduto, l'idea è quella di creare una zona di produzione di un paniere di prodotti tipici, tra loro abbinati e collegati, anche dal punto di vista infrastrutturale.

Ciò su cui si vuole investire è la creazione di un percorso naturalistico che in totale accordo con l'idea di "rurale e tradizionale" che si vuole trasmettere, si snodi tra i territori coinvolti dal progetto andando a toccare le zone di produzione dei numerosi prodotti tipici di qualità elencati sopra. Il percorso, partendo dall'ideale tracciato della Strada del Vino Arcole, essendo quest'ultimo un prodotto che interessa l'intero territorio e che quindi ben trasmette l'idea di unione e di creazione di un sistema compatto, sarà la spina dorsale alla quale si congiungeranno le tipicità offerte da ciascun Comune quali ad esempio le ville venete, gli antichi tracciati di strada romana, il corso del fiume Guà, le coltivazioni di radicchio, asparagi, patate, i mulini e le cantine, testimonianza dell'economia rurale. Il percorso avrà il compito di informare e trasmettere le caratteristiche del territorio e sarà dunque dotato di numerosi punti informativi in prossimità delle zone di interesse, siano esse agricole, storiche, architettoniche, naturalistiche.

Ampia importanza verrà data alle azioni di promozione del sistema dei prodotti di qualità del Colognese, attraverso l'organizzazione di workshop con gli operatori di settore, corsi di cucina, manifestazioni eno gastronomiche e la ricerca di iniziative di cooperazione strategica con i territori dei tre GAL confinanti ed i Comuni della Strada del Vino Soave così da potenziare al massimo i punti di forza di ciascuna di queste realtà ed integrare gli effetti dei finanziamenti destinati a tali zone (contributi regionali e fondi FEASR), valorizzando quelli che al momento costituiscono delle debolezze per l'Ambito Locale, per i motivi sopra descritti.

Per consolidare al massimo il legame con il territorio, particolare attenzione verrà data non solo ai prodotti della terra, ma anche alla valorizzazione delle aree rurali ed al recupero del patrimonio storico-architettonico qui presente. Attraverso la realizzazione di uno studio del territorio, sarà possibile procedere con la realizzazione di interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili tipici del patrimonio rurale, dando in questa fase spazio ai proprietari privati di cantine ed altri immobili che siano testimonianza delle caratteristiche rurali dell'area. Accanto a questo il progetto verterà sul ripristino e recupero degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario ed infine sulla realizzazione di un museo dei prodotti della terra che diventi non semplicemente una sede espositiva bensì il centro operativo del sistema che si andrà a creare.

La creazione del sistema dei prodotti di qualità del Colognese (inteso come strategia di marketing territoriale) vuole essere un risultato operativo e concreto della cooperazione tra enti locali accomunati da simili caratteristiche storiche, economiche e territoriali e stimolo per la nascita di altre iniziative ad ampio respiro (temporale e territoriale) che contribuiscano ad arricchire la compattezza dell'immagine della Regione del Veneto verso l'esterno.

Nelle pagine seguenti si fornisce uno schema degli interventi che si intendono attivare, accompagnato da un ipotetico piano finanziario, così da evidenziare maggiormente il livello di priorità pensato per ciascuna iniziativa.



MISURA	AZIONE	NOME	ATTIVITA' REALIZZABILI	% FINANZIAM.	PBL	TOTALE PBL	CO-FIN. PVT
313	1	Itinerari	Progettazione, identificazione, realizzazione di itinerari e percorsi	70%	1.150.000	1.400.000	492.857
	2	Accoglienza	Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza, informazione sulle aree rurali e sui percorsi enoturistici	50%	100.000		100.000
	4	Informazione	Realizzazione di supporti promozionali a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, ecc), multimediali (siti Web su Internet, CD Rom, video), produzioni radiotelevisive e cartellonistica.	50%	50.000		50.000
	5	Integrazione Offerta Turistica	Realizzazione di workshops con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti ed operatori.	50%	100.000		100.000
323/a	1	Studi e censimenti	Realizzazione di studi, censimenti e ricerche storiche sugli aspetti storico-architettonici e paesaggistici, sulle tipologie costruttive e sui materiali, sulle caratteristiche storico - culturali	70%	20.000	600.000	8.571
	2	Recupero del patrimonio storico-architettonico	Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento igienico sanitario, restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati anche isolati senza modificarne la destinazione d'origine e al fine di preservare nel tempo l'utilizzo e la funzionalità. Possibile anche la ricostruzione di fabbricati crollati se esiste il rudere dei muri perimetrali.	75%	280.000		93.333
	3	Qualificazione del paesaggio rurale	Ripristino e recupero degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, quali la viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, i terrazzamenti, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, i manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratori, forni,...)	75%	200.000		66.666
	4	Valorizzazione culturale delle aree rurali	Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili; acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni; realizzazione di prodotti e materiali informativi; creazione e/o messa in rete di itinerari culturali.	50%	100.000		100.000
						2.000.000	1.011.427



MISURA	TITOLO		
311	Diversificazione in attività non agricole		
	Az. 1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali	
	Az. 2	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica	
	Az. 3	Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili	
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese		
	Az. 1	Creazione e sviluppo di microimprese	
	Az. 2	Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili	
313	Incentivazione delle attività turistiche		
	Az. 1	Itinerari	1
	Az. 2	Accoglienza	1
	Az. 3	Servizi	
	Az. 4	Informazione	1
	Az. 5	Integrazione offerta turistica	1
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale		
	Az. 1	Servizi sociali	
	Az. 2	Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione	
	Az. 3	Realizzazione di impianti per la produzione dell'energia da biomasse	
323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Sottomisura Patrimonio rurale		
	Az. 1	Realizzazione di studi e censimenti	2
	Az. 2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico	2
	Az. 3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale	2
	Az. 4	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali	2
323/b	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Sottomisura Piani di protezione e gestione		
	Az. 1	Piani di gestione delle aree Natura 2000	
	Az. 2	Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale	
331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali		
	Az. 1	Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio	
	Az. 2	Partecipazione su richiesta individuale a corsi e a stage formativi	

<i>4 – SITI INTERNET</i>

La presente manifestazione di interesse sarà pubblicata, entro i termini previsti, nei seguenti siti internet (minimo 2):

www.comune.cologna-veneta.vr.it
--

www.comunepressana.it
--

www.zimella.com
--

Il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

dichiara

che tutte le informazioni fornite nella presente Manifestazione di Interesse e negli allegati di seguito elencati, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili;

di essere a conoscenza di tutte le norme, disposizioni e impegni contenuti nel bando regionale approvato in Allegato C alla DGR 29/12/2009 n. 4083;

di essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003, che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Veneto esclusivamente per finalità gestionali relative al presente procedimento.

Allegati.

- Lettera d'intenti (All. C alla Dgr n. 4083 del 29/12/2009 – Bando Misura 341 – par. 7.1)
- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante

Luogo e data

IL DICHIARANTE

Firma del legale rappresentante